

La città colpita da Tambroni e Fanfani si rivolge al Paese

Appello da Reggio: "Ricostituire l'intesa antifascista di luglio"

Il documento del Consiglio della Resistenza - Inchiesta parlamentare sull'eccidio e trasferimento delle autorità responsabili - Porre fine alle repressioni contro i democratici e i lavoratori, che durano ormai da otto mesi

(Dalla nostra redazione)

REGGIO EMILIA, 10. — Oggi il Consiglio della Resistenza reggiano, al termine di una riunione in cui erano stati esaminati gli ultimi episodi dell'offensiva condotta dall'apparato statale contro gli antifascisti, ha deciso di lanciare un appello al Paese. Ecco il testo dell'importante documento:

«**Italiani, antifascisti,** ci rivolgiamo a voi per farvi partecipi delle vicende di Reggio Emilia dall'aprile al novembre di quest'anno. Questa città, che ebbe un grande risorgimento e una lunga, potente Resistenza, fu ancora una volta denunciata nei suoi sentimenti democratici e antifascisti. Ma il culmine di tale offesa si esprime pienamente il 7 luglio,

quando reparti di polizia aprirono il fuoco sulla popolazione uccidendo 5 cittadini, che chiedevano il trionfo della Costituzione sul fascismo e sulle forze che lo sostenevano. Eppure quell'eccidio non fu un episodio isolato, momento di incontrollata violenza. L'azione repressiva si è abbattuta giorno per giorno, nell'arco di 8 mesi e continua tuttora.

«**Eccome** la documentazione in cifre: 5 cittadini uccisi, 21 feriti, centinaia di processi e interrogatori, intimidimenti, persecuzioni, 21 arrestati e infine circa 150 denunciati dei quali gli ultimi 70 il 28 novembre. Si tenga conto ancora che tra i denunciati vi sono: 19 feriti, 21 sindacati (di cui 10 feriti, 21 sindacati), 10 denunce contro i quali, nell'arco di 8 mesi, non avremmo corso per archivia-

zione), 2 parlamentari, uno scrittore e numerosi dirigenti di partiti e associazioni. Non sono state approvate le offerte solidaristiche dei comuni a favore dei familiari dei Caduti; lo Stato non offre loro nessun aiuto, mentre sono state corrisposte gratifiche ad agenti di polizia.

«**Reggio Emilia,** medaglia d'oro della Resistenza, ormai, per sua esperienza, ritiene di dover considerare la dichiarazione antifascista del governo Fanfani del 2 agosto scorso come abbandonata e smentita dalla pesantezza dei fatti.

«**Per questo** noi, Consiglio federativo della Resistenza di Reggio Emilia, vogliamo richiamare l'attenzione dei Consigli federativi nazionali e provinciali, dei partiti, dei Consigli comunali, degli uomini di cultura, degli organismi sindacali, cooperativi giovanili e studenteschi sui seguenti punti, la realizzazione dei quali può significare il successo della nostra lotta:

Presidente sarà Fabiani e vice-presidente Lagorio

Accordo tra comunisti e socialisti per la Giunta provinciale a Firenze

Il gruppo comunista chiede la convocazione del Consiglio comunale. Nuove manovre centriste verso i socialisti - Incontro a Milano D.C.-P.S.I.

Si ha qualche indiscrezione sul « vertice » democristiano dell'altro giorno alla Camilluccia. Vi parteciparono, come è noto, Fanfani, Moro, Piccioni, Scaglia e i presidenti dei due gruppi parlamentari, Gava e on. Gui. L'incontro seguì di 24 ore il colloquio Granchi-Saragat, nel corso del quale, come si ricorderà, il leader socialista democratico confermò al presidente della Repubblica l'adesione del suo partito all'attuale « convergenza » centrista di governo. Pochi giorni prima (ne ha fatto sapere la conferenza ieri direttamente lo interessato) l'on. La Malfa si era recato allo stesso modo, nel corso di un colloquio che fu assai vivace. Le stesse cose disse a Granchi il presidente del Consiglio, on. Fanfani.

Secondo quello che si è potuto sapere, lo stato maggiore democristiano si è riunito per compiere (secondo un'opinione dell'agenzia Aiz) « un esame di coscienza del partito di fronte al problema del governo ». Fanfani, in particolare, avrebbe voluto avere direttamente dai presidenti dei gruppi parlamentari « assicurazioni » sulla compattezza dei gruppi medesimi e constatare quale peso e consistenza potessero avere le voci raccolte da Granchi sulle « perplessità » di alcuni settori della D.C. Moro e Fanfani avrebbero giudicato sufficienti le assicurazioni di Gava e Gui, e ciò indurrebbe ora Moro a recarsi da Granchi per confermare che, oltre che i partiti minori, anche la D.C. marcarebbe a ranghi serrati sotto la bandiera di Fanfani e Scaglia, con l'apporto pieno di Saragat, Malagodi e Reale.

In questo contesto vanno considerati gli incontri avuti ieri dal presidente Granchi con il sen. Gava e con l'esponente doroteo Carlo Russo e i colloqui del leader doroteo Rumor con Moro e Gui. Moro si è anche incontrato con Saragat.

«**Una possibile** concordanza sul terreno programmatico » e si limita a ribadire la sua preclusione verso il P.L.I. e il D.M.I. «**con** la Democrazia cristiana proporzionale ai socialisti una intesa a Milano, Genova, Firenze, Venezia, non si sa se mediante la diretta partecipazione socialista nelle giunte (è una delle condizioni fissate dagli organi direttivi socialisti) o attraverso una collaborazione indiretta il che, comunque, non sembra attuabile alla luce delle recentissime decisioni del C.C. della Direzione socialista, che chiedevano un'intesa generale di valore politico.

«**Da** Firenze, è arrivata la conferma che la giunta provinciale sarà costituita sulla base dell'accordo unitario tra socialisti e comunisti. Il Consiglio provinciale si riunirà il giorno 19. In base all'accordo, sarà presidente della Amministrazione provinciale il compagno Mario Fabiani. Vice-presidente sarà il compagno socialista Lagorio.

«**La** Federazione argentina del P.S.I. ha deciso, d'accordo col segretario regionale Lauricella, di condizionare gli accordi avviati con la D.C. a una soluzione democratica della crisi regionale ». Le trattative tra D.C. e P.S.I. continuano anche dopo la fiducia accordata dal d.c. al governo clericofascista regionale.

«**Un** atteggiamento sorprendente è stato assunto dai socialisti nella seduta di ieri del Consiglio comunale di Bari, dove si è svolta su una mozione comunista di sfiducia verso la giunta D.C.-P.S.I. La giunta si è salvata grazie al voto contrario espresso sulla mozione da socialisti, democristiani e socialdemocratici.

«**La** Federazione argentina del P.S.I. ha deciso, d'accordo col segretario regionale Lauricella, di condizionare gli accordi avviati con la D.C. a una soluzione democratica della crisi regionale ». Le trattative tra D.C. e P.S.I. continuano anche dopo la fiducia accordata dal d.c. al governo clericofascista regionale.

«**La** Federazione argentina del P.S.I. ha deciso, d'accordo col segretario regionale Lauricella, di condizionare gli accordi avviati con la D.C. a una soluzione democratica della crisi regionale ». Le trattative tra D.C. e P.S.I. continuano anche dopo la fiducia accordata dal d.c. al governo clericofascista regionale.

«**La** Federazione argentina del P.S.I. ha deciso, d'accordo col segretario regionale Lauricella, di condizionare gli accordi avviati con la D.C. a una soluzione democratica della crisi regionale ». Le trattative tra D.C. e P.S.I. continuano anche dopo la fiducia accordata dal d.c. al governo clericofascista regionale.

«**La** Federazione argentina del P.S.I. ha deciso, d'accordo col segretario regionale Lauricella, di condizionare gli accordi avviati con la D.C. a una soluzione democratica della crisi regionale ». Le trattative tra D.C. e P.S.I. continuano anche dopo la fiducia accordata dal d.c. al governo clericofascista regionale.

«**La** Federazione argentina del P.S.I. ha deciso, d'accordo col segretario regionale Lauricella, di condizionare gli accordi avviati con la D.C. a una soluzione democratica della crisi regionale ». Le trattative tra D.C. e P.S.I. continuano anche dopo la fiducia accordata dal d.c. al governo clericofascista regionale.

«**La** Federazione argentina del P.S.I. ha deciso, d'accordo col segretario regionale Lauricella, di condizionare gli accordi avviati con la D.C. a una soluzione democratica della crisi regionale ». Le trattative tra D.C. e P.S.I. continuano anche dopo la fiducia accordata dal d.c. al governo clericofascista regionale.

«**La** Federazione argentina del P.S.I. ha deciso, d'accordo col segretario regionale Lauricella, di condizionare gli accordi avviati con la D.C. a una soluzione democratica della crisi regionale ». Le trattative tra D.C. e P.S.I. continuano anche dopo la fiducia accordata dal d.c. al governo clericofascista regionale.

«**La** Federazione argentina del P.S.I. ha deciso, d'accordo col segretario regionale Lauricella, di condizionare gli accordi avviati con la D.C. a una soluzione democratica della crisi regionale ». Le trattative tra D.C. e P.S.I. continuano anche dopo la fiducia accordata dal d.c. al governo clericofascista regionale.

«**La** Federazione argentina del P.S.I. ha deciso, d'accordo col segretario regionale Lauricella, di condizionare gli accordi avviati con la D.C. a una soluzione democratica della crisi regionale ». Le trattative tra D.C. e P.S.I. continuano anche dopo la fiducia accordata dal d.c. al governo clericofascista regionale.

«**La** Federazione argentina del P.S.I. ha deciso, d'accordo col segretario regionale Lauricella, di condizionare gli accordi avviati con la D.C. a una soluzione democratica della crisi regionale ». Le trattative tra D.C. e P.S.I. continuano anche dopo la fiducia accordata dal d.c. al governo clericofascista regionale.

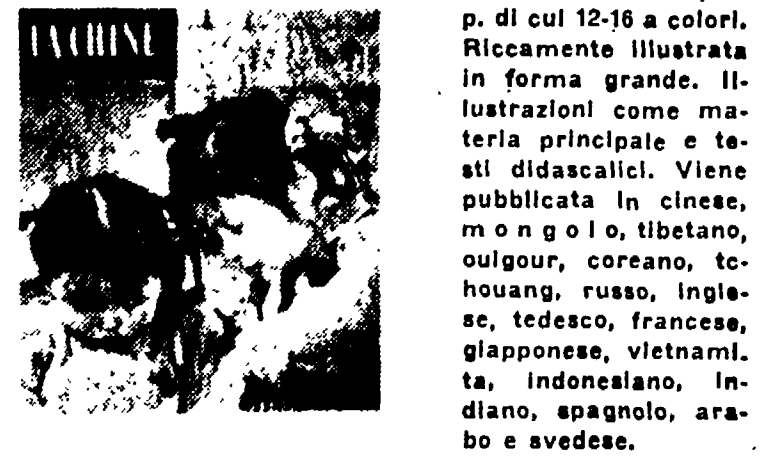
«**La** Federazione argentina del P.S.I. ha deciso, d'accordo col segretario regionale Lauricella, di condizionare gli accordi avviati con la D.C. a una soluzione democratica della crisi regionale ». Le trattative tra D.C. e P.S.I. continuano anche dopo la fiducia accordata dal d.c. al governo clericofascista regionale.

«**La** Federazione argentina del P.S.I. ha deciso, d'accordo col segretario regionale Lauricella, di condizionare gli accordi avviati con la D.C. a una soluzione democratica della crisi regionale ». Le trattative tra D.C. e P.S.I. continuano anche dopo la fiducia accordata dal d.c. al governo clericofascista regionale.

«**La** Federazione argentina del P.S.I. ha deciso, d'accordo col segretario regionale Lauricella, di condizionare gli accordi avviati con la D.C. a una soluzione democratica della crisi regionale ». Le trattative tra D.C. e P.S.I. continuano anche dopo la fiducia accordata dal d.c. al governo clericofascista regionale.

RIVISTE CINESI

Abbonatevi a



Rivista mensile di 44 p. di cui 12-16 a colori. Riccamente illustrata in forma grande. Illustrazioni come materia principale e testi didascalici. Viene pubblicata in cinese, mongolo, tibetano, ouigour, coreano, teouang, russo, inglese, tedesco, francese, giapponese, vietnamita, indonesiano, indiano, spagnolo, arabo e svedese.

Informa su: I brillanti successi della Cina nei diversi campi della edificazione socialista.

Le grandi vittorie ottenute dai popoli cinesi sotto le tre bandiere rosse della linea generale, del grande balzo in avanti e delle comuni popolari.

Il contributo del popolo cinese alla difesa della pace mondiale.

L'eroso del popolo cinese nell'edificazione del socialismo. La vita libera e felice del popolo cinese.

Abbonamento annuo L. 1.200.

Indirizzare le richieste alla LIBRERIA RINASCITA Via delle Botteghe Oscure, 1-2 Roma - Ce/p. 1/27197

AL SOLO GALLERIA

FEDERICO FELLINI LA DOLCE VITA



ore 13.30 - 16.30 - 19.30

A NATALE

in 72 CINEMA D'ITALIA il più grande avvenimento artistico dell'anno

Titanus CARLO PONTI PRESENTA UN FILM DI VITTORIO DE SICA



SOPHIA LOREN

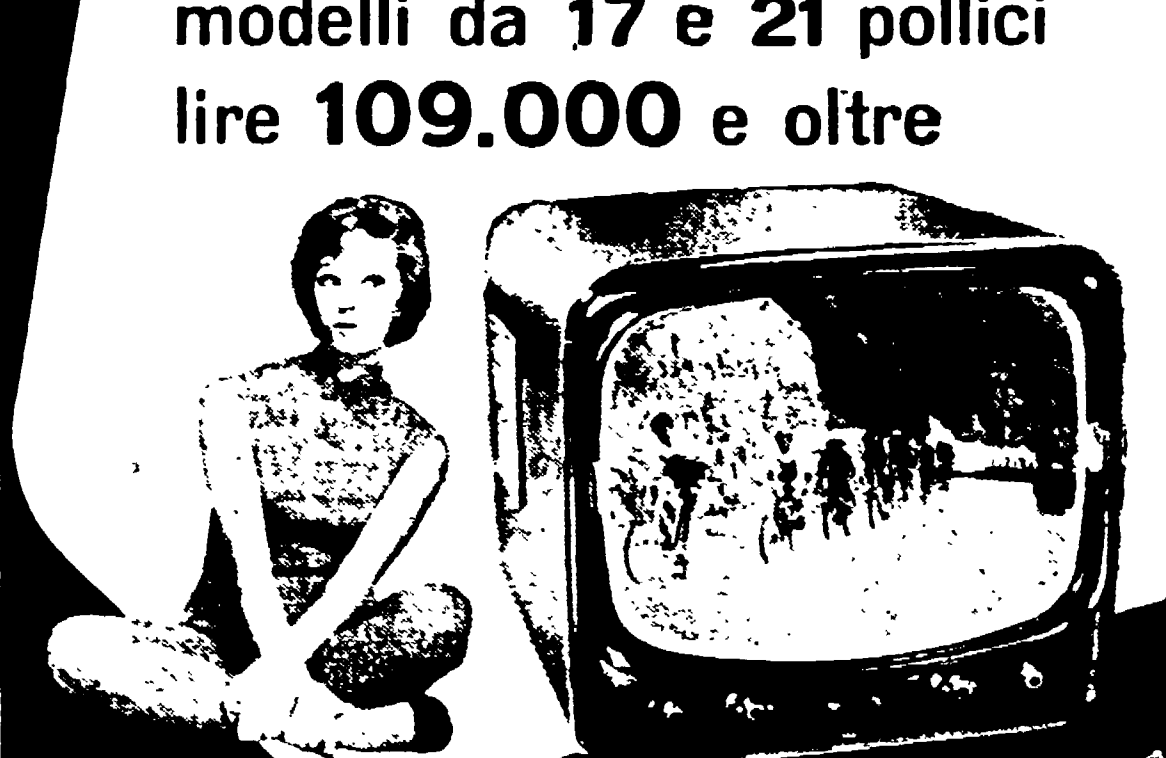
LA CIOCIARA

JEAN PAUL BELMONDO ELEONORA BROWN CON LA PARTECIPAZIONE STRAORDINARIA DI RAF VALLONE

UN FILM Titanus

RADIOSON

modelli da 17 e 21 pollici lire 109.000 e oltre



VERA (RITA) ZERENGI in DORIA

DAMAITER

Advertisement for OLLA termical SUPERSENSITIVO. Includes text: ED'ORA OLLA termical SUPERSENSITIVO IN TUTTI I FARMACI. STUCCO DA 30 L. 150.

A Roma il vice-presidente dell'Inturist. Sono giunti ieri a Roma, provenienti da Mosca, il vice presidente della Società turistica sovietica Inturist e il capo della divisione europea della stessa società, Leonida Khodorov. I due graditi ospiti condurranno trattative per lo sviluppo degli scambi turistici.